

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**Conoscere il bene per partecipare al bene**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore E: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport  
Area di intervento: Educazione e promozione dei diritti del cittadino

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

In linea con l'obiettivo 16 dell'agenda 2030, questo progetto vuole promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli e, come detta il target 16.7, Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli. Partendo dal presupposto che il primo bene comune da difendere è il diritto di tutti di partecipare alla cosa pubblica, si vogliono creare le condizioni per garantirlo. Lo si vuole fare per ciò che riguarda la valorizzazione dei beni comuni.

È sulla base di ciò che l'ente titolare CSV Assovoce e gli enti d'accoglienza Proloco Valle di Maddaloni e Proloco Canello Scalo hanno deciso di coprogettare. Il primo infatti lavora per stimolare forme di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte delle organizzazioni e dei singoli, le seconde per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale, materiale e immateriale del territorio.

Un binomio quindi che si traduce perfettamente con la mission di questo progetto: promuovere una serie di azioni di responsabilizzazione che partano dalle amministrazioni comunali, passino per gli enti del terzo settore e arrivino ai singoli cittadini, con la convinzione che la riqualificazione e il riuso degli stessi sia anche un modo per potenziare infrastrutture e servizi e quindi migliorare la qualità della vita dei cittadini. In tal senso gli operatori volontari del Servizio Civile Universale, se da una parte svolgeranno un percorso di crescita personale e professionale attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità, dall'altro svilupperanno competenze sociali perché si sentiranno in grado di esercitare effetti positivi a livello sovra-individuale, e saranno effettivamente coinvolti e protagonisti di forme più evolute di convivenza.

Con una visione bottom-up, questo obiettivo si inserisce perfettamente nell'ottica del programma "BenEducati – Sapere per Essere Consapevoli" che fa del contrasto all'illegalità la propria dimensione guida.

Nella cornice generale dello stesso è infatti ben chiarito che - se un sistema deviante nel lungo periodo ha ripercussioni sull'intera comunità, è evidente come sposare il bene collettivo – anche se viene richiesto un piccolo sacrificio individuale sul breve periodo – sia in realtà una strategia vincente per tutti

- Agire per aumentare i fattori protettivi rispetto alla devianza:
- facilitare l'accesso all'istruzione,
- promuovere processi di partecipazione
- condividere buone prassi in tema di beni comuni
- testimoniare le conseguenze negative dei comportamenti devianti

possono aumentare il livello di consapevolezza della cittadinanza e ispirare comportamenti positivi".

Ad un livello ancora più ampio, quindi, questo progetto, lavora con il **programma per avviare un processo di cambiamento sociale su tutta la Provincia di Caserta**, a partire da una concomitanza di azioni educative, di integrazione sociale e di promozione di buone prassi che fungano, nel complesso, da contrasto alla devianza e all'illegalità rispondendo ad una delle Linee di indirizzo indicate come prioritarie nel Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del servizio civile universale che riguarda "La tutela dei beni comuni, il contrasto alla dispersione scolastica e al bullismo, il potenziamento degli strumenti per la legalità"

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

##### Azione 1.1

Stimolo alle istituzioni per l'adeguamento all'art.30 del d.lgs. 33/2013 per la corretta pubblicazione dei beni comuni e all'articolo 48 punto 3 lettera C del Codice Antimafia per la corretta pubblicazione dei beni confiscati

##### Attività 1.1.1

creazione di una banca dati degli amministratori e i tecnici responsabili dell'urbanistica e del patrimonio e responsabili delle politiche sociali

Supporto nella ricerca dei contatti dei referenti degli enti dei comuni facenti parte del gruppo di Comuni affidati alla propria sede d'attuazione in base alla suddivisione iniziale.

L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione

##### Attività 1.1.2

intercettazione tramite mail, telefonate o incontri di persona, gli amministratori e i tecnici responsabili dell'urbanistica e del patrimonio e responsabili delle politiche sociali ed esortazione, previa formazione specifica, alla corretta pubblicazione di beni comuni e beni confiscati

Dopo la formazione specifica su d.lgs. 33/2013 e sul codice Antimafia, supporteranno nell'invio di mail e nei contatti telefonici e/o nell'affiancamento durante gli incontri di persona con i referenti dei Comuni affidati alla propria sede d'attuazione in base alla suddivisione iniziale

L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione o spostandosi presso le sedi comunali

##### Attività 1.1.3

monitoraggio dei siti web dei Comuni in merito alla pubblicazione di beni comuni e beni confiscati

Supporto alle attività di monitoraggio della pubblicazione dei dati inerenti beni comuni e beni confiscati sui siti web dei Comuni affidati alla propria sede d'attuazione

L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione

##### Attività 1.1.4

riproposizione ogni tre mesi dell'attività di cui al punto 1.1.2 laddove non si è provveduto all'adeguamento

Supporto nell'invio di mail e di contatti telefonici e/o nel presenziare agli incontri di persona con i referenti dei Comuni affidati alla propria sede d'attuazione in base alla suddivisione iniziale

L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione

#### Attività 1.1.5

aggiornamento e condivisione dei risultati su una piattaforma di condivisione Inserimento dati aggiornati sulla piattaforma di condivisione

L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione

#### Azione 1.2

Promozione, tra i referenti delle P.A del Catalogo dei Beni Comuni in Provincia di Caserta ed esortazione all'uso autonomo per segnalazioni e testimonianze

##### Attività 1.2.1

Contatto telefonico con gli stakeholders istituzionali per informarli del Catalogo

Supporto nel contattare gli stakeholders dei Comuni affidati alla propria sede d'attuazione in base alla suddivisione iniziale.

L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione

Attività 1.2.2 Presa appuntamento con gli stessi per illustrare ed esortare all'uso autonomo del portale del catalogo per segnalazioni e testimonianze

Supporto alle attività di segreteria nel fissare gli appuntamenti con gli stakeholders dei Comuni affidati alla propria sede d'attuazione in base alla suddivisione iniziale.

L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione

Attività 1.2.3 Previa formazione specifica, offrire consulenze per l'inserimento delle pratiche nel database delle buone prassi

Affiancamento durante le consulenze con gli stakeholders dei Comuni affidati alla propria sede d'attuazione in base alla suddivisione iniziale.

L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione o presso la sede del Comune di riferimento

#### Azione 1.3 :

percorsi integrati di orientamento, formazione e informazione (seminari, convegni e tavole rotonde) su aspetti diversi del tema del bene pubblico

##### Attività 1.3.1 ricerca esperti e sedi di realizzazione

Supporto nella ricerca sia degli esperti che per le sedi per le attività formative/informative affidate agli enti delle proprie sedi di accoglienza.

L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione

##### Attività 1.3.2

pubblicizzazione attraverso media tradizionali e ufficiali, oltre che social interni alla rete, e distribuzione inviti agli stakeholders

Dopo la formazione specifica sulla comunicazione, supporto alle attività di pubblicizzazione mediante volantaggio e impostazione di post sui social per le attività formative/informative affidate agli enti delle proprie sedi di accoglienza.

L'attività di pubblicizzazione tramite social verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione, mentre il volantaggio avverrà nei punti di aggregazione dei comuni in cui si realizzerà l'evento formativo-informativo

##### Attività 1.3.3

realizzazione evento

Tutti gli operatori volontari, indipendentemente dalla sede d'attuazione daranno supporto logistico a tutti i percorsi. Svolgeranno quindi questa attività, a turno, presso ciascuna sede d'attuazione

##### Attività 1.3.4

comunicazione dei risultati e raccolta della rassegna stampa degli eventi e degli incontri pubblici

Dopo la formazione specifica sulla comunicazione, impostazione di post per i social, raccolta articoli e altri materiali di comunicazione.

L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione

#### Azione 1.4

Attivazione di tavoli di concertazione tra Enti locali, enti del terzo settore e cittadina sulla gestione collettiva dei beni comuni

##### Attività 1.4.1

attivazione di una call call rispetto all'intenzione di avviare dei tavoli di concertazione per la realizzazione di una progettualità partecipata per la gestione collettiva di beni comuni sui beni Comuni e beni confiscati, supporto alla promozione della call mediante telefonate e mail agli stakeholders dei territori affidati alla propria sede d'attuazione in base alla suddivisione iniziale.

L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione

##### Attività 1.4.2

individuazione di facilitatori esperti per il tavolo di concertazione Affiancamento ai responsabili dell'attività della propria sede d'attuazione

Attività 1.4.3  
 pubblicizzazione e diffusione inviti ai sindaci, amministratori e tecnici competenti, enti del terzo settore e gruppi anche informali di cittadini dei territori di appartenenza di chi ha risposto alla call Supporto alle attività di pubblicizzazione mediante impostazione di post sui social e consegna inviti

Attività 1.4.4  
 gestione e realizzazione degli incontri di concertazione Supporto logistico organizzativo  
 L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione

Attività 1.4.5  
 consulenza, previa precedente formazione, sul "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni"  
 Affiancamento ai responsabili durante le consulenze

L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione o presso le sedi di ETS o enti comunali che si dimostreranno interessati

Attività 1.4.6  
 diffusione dei risultati  
 Supporto alla realizzazione di post sui social

L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione

Attività 1.4.7 monitoraggio e valutazione della Somministrazione questionari, compilazione schede, realizzazione delle attività progettate monitoraggio, supporto ai responsabili della valutazione e del monitoraggio per l'analisi dei dati

L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione

Azione 1.5  
 Promozione e realizzazione di eventi culturali di valorizzazione dei beni comuni Attività 1.5.1  
 organizzazione dell'evento (richiesta autorizzazioni, definizione del programma, ricerca allestimenti e attrezzature)

I volontari della Pro loco Cancellò scalo e della Pro loco Valle di Maddaloni supporteranno i responsabili delle attività

L'attività verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione ma si sposteranno nel territorio insieme ai responsabili se sarà necessario

Attività 1.5.2  
 pubblicizzazione attraverso media tradizionali e ufficiali oltre che social interni alla rete e distribuzione inviti agli stakeholders  
 Tutti i volontari, indipendentemente dalla sede d'attuazione, si occuperanno della redazione di post sui social e della distribuzione degli inviti

L'attività di pubblicizzazione sui social verrà realizzata presso la propria sede d'attuazione.  
 Si sposteranno invece su tutto il territorio, affiancando i responsabili degli enti, per la distribuzione degli inviti, o per l'affissione e distribuzione del materiale cartaceo

Attività 1.5.3  
 realizzazione evento  
 Tutti i volontari, indipendentemente dalla sede d'attuazione daranno supporto logistico nelle giornate di realizzazione degli eventi. In particolare i volontari attivi sulla sede CSV Maddaloni Unac si occuperanno del servizio d'ordine

La sede dipenderà dal luogo trovato per la realizzazione dell'evento

Attività 1.5.4  
 comunicazione dei risultati e raccolta della rassegna stampa degli eventi Tutti i volontari, indipendentemente dalla sede d'attuazione, imposteranno post sui social per comunicare i risultati degli eventi. I volontari delle Pro loco Valle di Maddaloni e Cancellò Scalo effettueranno la raccolta articoli e altri materiali di comunicazione

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Sportello CSV Caserta 1 VIA CLAUDIO CASERTA  
 Sportello CSV San Cipriano Via Ten.Grassi SAN CIPRIANO D'AVERSA  
 CSV Maddaloni unac VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI MADDALONI  
 Sì Teverola Via Roma - TEVEROLA  
 Comitato Don Peppe Diana VIA URANO CASAL DI PRINCIPE  
 Pro loco Valle di Maddaloni Corso Umberto I VALLE DI MADDALONI

Pro Loco Cancellò Scalo Via XXI Giugno SAN FELICE A CANCELLÒ

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Sportello CSV Caserta 1 VIA CLAUDIO CASERTA: 1 posto senza vitto e alloggio  
Sportello CSV San Cipriano Via Ten.Grassi SAN CIPRIANO D'AVERSA: 1 posto senza vitto e alloggio  
CSV Maddaloni unac VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI MADDALONI: 4 posti senza vitto e alloggio  
Sì Teverola Via Roma - TEVEROLA: 1 posto senza vitto e alloggio  
Comitato Don Peppe Diana VIA URANO CASAL DI PRINCIPE: 1 posto senza vitto e alloggio  
Pro loco Valle di Maddaloni Corso Umberto I VALLE DI MADDALONI: 4 posti senza vitto e alloggio  
Pro Loco Cancellò Scalo Via XXI Giugno SAN FELICE A CANCELLÒ: 4 posti senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto si richiede all'operatore volontario:

diligenza e riservatezza;  
rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile universale;  
disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione in base alle diverse esigenze di servizio,  
disponibilità a recarsi nei locali di svolgimento del progetto e ad effettuare visite presso enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse  
disponibilità a partecipare ad iniziative associative dell'Ente, strettamente connesse al progetto approvato, compatibilmente all'orario di servizio; disponibilità a trasferite, giornate di formazione anche residenziali rivolte ai volontari stessi;  
disponibilità a eventuali impegni nei fine settimana o nelle festività, solo ed esclusivamente se le attività che sono chiamate a svolgere rientrano tra quelle previste dal presente progetto e con possibilità di recupero infrasettimanale della festività;  
•massimo riserbo, nel rispetto delle direttive del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) in materia di privacy sui dati sensibili trattati nel corso delle diverse attività

I giovani saranno impegnati per 25 ore settimanali.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Non sono richiesti altri requisiti

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

La nostra metodologia di reclutamento prevede l'utilizzo di un doppio filtro, utile per selezionare in maniera ancora più mirata i ragazzi interessati al servizio civile. Un approfondimento parallelo delle capacità e degli skills formali e informali, permetterà poi – in fase di orientamento – di gestire al meglio il delicato problema della collocazione e dell'incrocio tra domanda e offerta.

La selezione avverrà attraverso:

- la somministrazione, in presenza di un operatore, di un questionario di selezione volto a valutare le esperienze pregresse e ad attribuire ad ognuna di esse un punteggio (v. allegato)
- un colloquio psicoattitudinale colloquio psico-attitudinale, volto a valutare etica e motivazioni, Potenziale professionalità, Disponibilità strutturali e personali e Responsabilità

Per la partecipazione ai bandi promossi dal CSV Asso.Vo.Ce. i candidati dovranno:

1. presentare la propria candidatura, nei tempi e nelle modalità previste dal bando nazionale;
2. recarsi alla sede nel giorno comunicato loro per il colloquio e provvedere alle eventuali integrazioni documentali
3. rispondere, con il supporto del selettore, all'intervista semistrutturata B1.

Il punteggio massimo attribuibile sarà pari a 50 punti  
4. Sottoporsi al colloquio psicoattitudinale, nel corso del quale saranno ridiscusse le motivazioni già espresse nell'intervista semistrutturata e fattori quali: idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali, condivisione da parte del candidato degli obiettivi previsti dal progetto, conoscenza del servizio civile nazionale, etc...  
Il punteggio massimo attribuibile in fase di colloquio sarà pari a 60 punti

**Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno superato il colloquio con un punteggio minimo di almeno 36.**

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato è di 110 punti (50 punti intervista semistrutturata+ 60 punti colloquio psicoattitudinale)

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Il progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:  
Università degli Studi di Napoli "Federico II", protocollo di intesa attestante l'impegno dell'ateneo a valutare il riconoscimento di CFU previa attestazione delle attività svolte allo studente.

Tirocini riconosciuti

- Università degli Studi di Napoli "Federico II": protocollo di intesa attestante l'impegno dell'ateneo a valutare il riconoscimento di CFU previa attestazione delle attività svolte allo studente.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio  
Attestato specifico rilasciato da CSV Asso.Vo.Ce.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede: CSV Asso.Vo.Ce. – Via La Rosa, 47 – 81024 Maddaloni (Caserta)

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del servizio civile, ha la finalità di accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e dell'esperienza di servizio civile universale.

Aspetto qualificante del servizio civile universale, destinato ad assumere sempre maggiore rilevanza nel futuro, è, accanto ad una presa di coscienza negli operatori volontari della dimensione di servizio alla comunità, anche il conseguimento di una specifica professionalità: l'esperienza di servizio civile deve, cioè, rappresentare un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

Come è noto, infatti, la lettera e) dell'art.1 della legge 64 del 2001 espressamente prevede quale specifica finalità del servizio civile l'aspetto formativo per i giovani.

La formazione dei giovani che hanno scelto di partecipare a progetti di servizio civile, è attuata dagli Enti presso i quali si svolge il servizio stesso. La formazione viene suddivisa in due fasi. La prima (formazione generale) consiste in una presentazione del servizio civile e dei principi che ne sono alla base, principi che devono accompagnare il ragazzo durante l'intero servizio. La seconda fase (formazione specifica) entra nello specifico degli argomenti trattati dal progetto definendo e fornendo informazioni, metodi e supporti per lo svolgimento delle attività del servizio.

La formazione avrà una durata specifica di 45 ore.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede di realizzazione: Csv Asso.Vo.Ce.- Via La Rosa 47, 81024 - Maddaloni CE

Con la consapevolezza dell'importanza della formazione come elemento fondamentale per garantire un percorso di crescita personale, culturale e professionale il programma formativo specifico unisce modalità di formazione teoriche che, attraverso lezioni frontali, con il supporto di dispense, slides, articoli, bibliografia, e altro materiale di approfondimento on- line, forniscano le conoscenze fondamentali per poter operare nel progetto.

Allo stesso tempo però con la convinzione dell'importanza di proporre attività formative centrate sull'attivazione dei volontari, e quindi in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario, si innescheranno anche dinamiche non formali di formazione come la discussione e l'osservazione guidata, simulazioni, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Infine, una parte della formazione specifica sarà erogata a distanza. La piattaforma scelta per la FAD - formazione a distanza è MOODLE. Tale scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Nello specifico le tecniche utilizzate nei singoli moduli sono di seguito indicati:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari

Il modulo sarà erogato attraverso lezioni frontali ma accompagnate costantemente da metodi interrogativi (Controllo con feedback, domande gradualmente complesse)

Al termine del modulo verrà rilasciato un attestato AIFOS (Associazione Italiana Formatori e Operatori della Sicurezza del Lavoro) su Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari art. 37 D.Lgs 81/08, accordo Stato Regioni 12/12/2011

Principi di Primo soccorso

Il modulo sarà erogato attraverso lezioni frontali ma accompagnate costantemente da metodi interrogativi (Controllo con feedback, domande gradualmente complesse) ed esercitazioni in simulata con manichino

Catalogo delle buone pratiche di riuso dei beni comuni e la trasparenza amministrativa

Il modulo sarà erogato attraverso lezioni frontali ed esercitazioni pratiche

Il terzo settore

Il modulo sarà erogato con la FAD-formazione a distanza. Verranno inseriti materiali di studio ma sarà garantita l'interazione dei partecipanti attraverso l'attivazione di forum di discussione

La comunicazione

Il modulo sarà erogato attraverso lezioni frontali accompagnate da diversi video e metodi attivi del tipo role playing oltre ad esercitazioni pratiche

Valutazione e monitoraggio

Il modulo sarà erogato attraverso lezioni frontali ma accompagnate costantemente da metodi interrogativi (Controllo con feedback, domande gradualmente complesse)

I Beni Comuni

Il modulo sarà erogato attraverso lezioni frontali ma accompagnate costantemente da metodi interrogativi (Controllo con feedback, domande gradualmente complesse) e lavori di gruppo sulla formulazione di un "patto di collaborazione"

I Beni confiscati

Il modulo sarà erogato attraverso lezioni frontali ma accompagnate costantemente da metodi interrogativi (Controllo con feedback, domande gradualmente complesse). Saranno inoltre mostrati diversi video sul riutilizzo di beni confiscati

Bilancio Delle competenze

Il modulo sarà erogato attraverso lezioni frontali ma accompagnate costantemente da metodi interrogativi (Controllo con feedback, domande gradualmente complesse) ed esercitazioni pratiche

La durata complessiva dell'attività di formazione specifica sarà pari a 75 ore, la stessa sarà programmata avviata e conclusa entro 90 giorni dall'avvio del progetto, ai sensi del e D.M. dell'11 maggio 2018 Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

BenEducati – Sapere per Essere Consapevoli

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

ambito H

Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione



# B1. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI A PARTECIPARE AL PROGETTO

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

---

Sentiti libero/a di rispondere in tutta sincerità.

Leggi con attenzione le domande e fai una **X** sulla casella della risposta che corrisponde alla tua situazione.

## PARTE 1: DATI PERSONALI

### 1. Età

18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

2. Sesso                      M                      F

3. In quale dei seguenti progetti hai scelto di svolgere l'attività di Servizio Civile Universale?

Progetto SCU 1

Progetto SCU 2

Progetto SCU 3 (a seconda del n. di progetti presentati dall'ente)

## PARTE 2. TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE

### 4. Titolo di studio

Elementare    Media    Ist. Superiore

indicare indirizzo ist. superiore \_\_\_\_\_

Iscrizione Università (a quale anno di iscrizione) \_\_\_\_\_

Laurea triennale    Laurea specialistica

indicare facoltà

---

---

### 5. Esperienze professionali attinenti il progetto

---

---

---

### 6. Esperienze aggiuntive

---

**7. Hai esperienze o competenze tecniche in qualcuno di questi settori?**

- Utilizzo computer
- Navigazione Internet
- Conoscenza di lingue straniere (specificare).....
- Programmazione siti web
- Utilizzo di social network
- Contatto col pubblico
- Lavoro di gruppo

**PARTE 3: ESPERIENZE PREGRESSE**

**8. Hai mai fatto volontariato?**

- Mai
- Qualche volta
- Spesso
- Lo svolgo tuttora

**9. Sei mai entrato in contatto con dei volontari?      Sì                      NO**

- Se sì quali?
- Gruppo scout
  - Donazione sangue
  - Banca del tempo
  - Oratorio
  - Centri sociali
  - Protezione civile
  - Altro (specificare).....

**10. Hai già collaborato con il CSV?**

Sì                      NO

Se sì in che forma?.....

Di cosa ti sei occupato: .....

Per quanto tempo? (barrare la casella corrispondente)

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

**11 Hai già collaborato con uno o più degli enti partner di progetto del CSV Asso.Vo.Ce?**

Sì                      NO

Se sì quali?.....

In che forma? .....

Di cosa ti sei occupato: .....

Per quanto tempo? (segnare fino a un massimo di tre associazioni)

Associazione.....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione.....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione.....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Ho collaborato con più di 4 associazioni:            SÌ            NO

**12. Hai già collaborato con altre organizzazioni di volontariato?**

SÌ            NO

Se sì quali?.....

In che forma? .....

Di cosa ti sei occupato: .....

Per quanto tempo? (segnare fino a un massimo di tre associazioni)

Associazione .....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione .....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Associazione .....

Fino a 2 mesi	3 mesi – 6 mesi	6 mesi – un anno	Più di un anno
---------------	-----------------	------------------	----------------

Ho collaborato con più di 4 associazioni:            SÌ            NO

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE E LA COLLABORAZIONE**

Firma

Maddaloni, lì, \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_

# CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è di 110 punti così ripartiti:

**Intervista semi strutturata in base al Modello B1 attestante titoli di studio professionali , esperienze e conoscenze, nonché precedenti esperienze: totale 50 punti**

**Colloquio psicoattitudinale sulla base della scheda di valutazione che segue: massimo 60 punti**

**Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno superato il colloquio con un punteggio minimo di almeno 36**

## Dettagli di attribuzione del punteggio:

### ➤ **Intervista semi strutturata in base al modello B1**

*Premessa:* Il Centro di Servizio per il Volontariato Asso.Vo.Ce. intende garantire ai candidati al SCU la piena possibilità di aderire alle proprie proposte progettuali, premiando il merito e valorizzando, laddove se ne ravvisi la possibilità, ogni singola abilità del candidato.

Una quota dei punteggi (fino a 50 punti) sarà attribuita in base alle esperienze riferite dal candidato nel cv: a ratifica di quanto già riportato in documentazione, o integrato nel corso del primo incontro, abbiamo scelto di dedicare la parte 2 e la parte 3 del questionario alle sezioni “Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive e altre conoscenze” e alle “Esperienze pregresse”.

Tale scelta deriva dal fatto che molto spesso i candidati fraintendono, o non riescono a rispondere in maniera esaustiva, alle domande che si ritrovano davanti quando compilano la documentazione prevista dal bando. Questa “doppia verifica” ci ha permesso negli anni di constatare la presenza di competenze maggiori rispetto a quelle dichiarate o, viceversa, di smentire affermazioni inesatte. Un'altra variabile da valutare è che alcuni ragazzi integrano il cv solo al momento del colloquio: questo ovviamente ci impedisce di fare una valutazione a priori delle domande ricevute.

Abbiamo infine verificato che alcune domande “di riscaldamento” su informazioni personali del candidato aiuta i ragazzi a sentirsi più sicuri nel corso dei lavori

Detto questo, andiamo di seguito alla definizione degli indicatori che adopereremo in merito al questionario riportato in scheda B1:

#### **PARTE 1: DATI PERSONALI**

*Trattasi esclusivamente di anagrafica, non adoperiamo punteggi specifici.*

#### **Parte 2: Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive e altre conoscenze**

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze e ad altre conoscenze è pari complessivamente a **20 punti**, così ripartiti:

- Titoli di studio: **max 8 punti** per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea

in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma;

per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

- Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

Nota: in linea generale queste informazioni sono già in possesso dell'ente in quanto allegate nella domanda: qualora tuttavia il cv non sia stato consegnato dal giovane e sia stato presentato solo al momento del colloquio, si è preferito porre comunque queste domande anche nel corso dell'intervista semistrutturata: inoltre questa serie di domande, oltre a rappresentare la ratifica dei titoli per quanti li abbiano già dichiarato rappresentano dal punto di vista psicologico anche un buon "riscaldamento" per i candidati che, rispondendo a domande sulle proprie esperienze, di solito si sentono più sicuri e pronti per le domande successive.

#### **SINTESI PUNTEGGI: TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE**

##### **TITOLO DI STUDIO**

Laurea attinente progetto = punti 8 ;

Laurea non attinente a progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6;

Diploma attinente progetto = punti 6;

Diploma non attinente progetto = punti 5;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

**TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)**

Attinenti al progetto = fino a punti 4  
Non attinenti al progetto = fino a punti 2  
Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4

**Punteggio massimo raggiungibile: 20**

### PARTE 3: ESPERIENZE PREGRESSE

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a **30 punti**, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12 ). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6 ). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3 ). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

**Punteggio massimo attribuibile: 30 punti**

#### ➤ **Griglia valutazione colloquio psicoattitudinale**

*Abbiamo scelto di farci accompagnare nella conduzione del colloquio da un operatore esperto in psicodiagnostica perché ci siamo resi conto del forte peso di motivazioni e aspettative nell'ambito di un colloquio.*

Riportiamo di seguito la traccia che adopereremo (desunta in buona parte dall'allegato 4 fornito dal Dipartimento): ai criteri indicati abbiamo aggiunto le dimensioni relative a "capacità di relazionarsi con gli altri ( n.ro di gruppi informali e formali a cui si partecipa con relativa funzione)"; aspettative dal SCU. Per ognuno dei criteri sotto elencati sarà attribuito un massimo di 60 punti: alla fine sarà calcolata la media aritmetica dei punteggi attribuiti ad ogni criterio.

#### **Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità**

*Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:*  
giudizio (max 60 punti):.....

*Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:*

giudizio (max 60 punti):.....

*Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:*

giudizio (max 60 punti):.....

*Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:*

giudizio (max 60 punti):.....

*Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:*

giudizio (max 60 punti):.....

*Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio*

*(es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):*

*(specificare il tipo di condizione).....*

giudizio (max 60 punti):.....

*Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:*

giudizio (max 60 punti):.....

*Capacità di relazionarsi con gli altri ( n.ro di gruppi informali e formali a cui si partecipa con relativa funzione) (max 60 punti):.....*

*Aspettative dal SCU (max 60 punti):.....*

Altre elementi di valutazione (possesso di particolari competenze non espressamente indicate nel progetto ma che possano essere eventualmente valorizzate nel corso delle attività: es: inclinazioni artistiche, esercizio di una o più attività sportive, competenze tecniche particolari, etc...): (max 60 punti):  
.....

**Valutazione finale** (media aritmetica dei punteggi attribuiti ad ogni criterio)

giudizio (max 60 punti):.....